



Castello Ducale

Comune di Crecchio

Provincia di Chieti



Tel: 0871941662-63 - Fax: 0871941665

Corso Umberto I, 1, 66014, Crecchio (CH) – sito web: www.comune.crecchio.ch.it

P.I. 00249340696

C.F.82001730694

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.121 DEL 21-12-2013

OGGETTO: Approvazione del piano dei pagamenti ex art. 1 e 6, commi 3 e 9, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modifiche in Legge n. 64/2013.

L'anno duemilatredecim, addì ventuno del mese di dicembre, alle ore 13:10, presso questa sede municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulla proposta dall'oggetto sopra indicato.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

DI PAOLO NICOLINO	SINDACO	P
CARINCI GAETANO	VICE-SINDACO	P
DI CARLO RICCARDO	ASSESSORE	A
PROCIDA DANIELA	ASSESSORE	P
BALLERINI MARIO	ASSESSORE	P
DI VIRGILIO DOMENICO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor DI PAOLO NICOLINO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa D'ALOIA ANNA MARIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, come risulta dall'allegato:

- o Il Responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica;
- o Il Responsabile del servizio finanziario, ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile;

Premesso che:

a) il tema della tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ha assunto una sempre maggiore importanza ed è posto all'attenzione del legislatore nazionale ed europeo in considerazione della prassi diffusa da parte degli enti di ritardare o bloccare i pagamenti delle fatture derivanti dalle transazioni di natura commerciale a causa dei vincoli del patto di stabilità interno, delle carenze di cassa ovvero di problemi di natura organizzativa;

b) l'Unione Europea ha da tempo emanato direttive in materia, in considerazione del fatto che periodi di pagamento eccessivi e ritardi nei pagamenti impongono pesanti oneri amministrativi e finanziari alle imprese, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni, rappresentando:

- una tra le principali cause d'insolvenza con perdita di numerosi posti di lavoro;
- ostacolo alla libera circolazione delle merci ed alla libera concorrenza, in aperto contrasto con l'articolo 14 del Trattato secondo cui gli operatori economici devono essere messi in grado di svolgere le proprie attività sia nel mercato interno che in quello europeo alle medesime condizioni

c) a fronte di una prima raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 maggio 1995 e della direttiva 2000/35/CE del 29 giugno 2000, recepita in Italia con il decreto legislativo n. 231/2002, l'Unione europea è di nuovo intervenuta sulla materia con la nuova direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, muovendo dalla constatazione di come i ritardi di pagamento influiscono negativamente sulla liquidità e complicano la gestione finanziaria delle imprese, compromettendo la loro competitività e redditività quando il creditore deve ricorrere ad un finanziamento esterno a causa di ritardi nei pagamenti. Questa nuova direttiva è stata recepita nel nostro paese con il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, di modifica del d.Lgs. n. 231/2002, che impone per tutti i contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2013 il termine obbligatorio di pagamento entro 30 giorni, senza possibilità di deroga;

d) la nuova direttiva si pone la finalità di promuovere una "*cultura dei pagamenti rapidi*", stabilendo altresì un risarcimento equo a favore dei creditori per il ritardato pagamento e per le connesse spese di recupero e proibendo l'abuso della libertà contrattuale a danno del creditore;

Tenuto conto che gli effetti negativi dei ritardi dei pagamenti sono aumentati considerevolmente nell'attuale periodo di recessione economica, quando l'accesso al finanziamento è diventato più difficile e le imprese vengono costrette al fallimento schiacciate dalla morsa della liquidità;

Consapevole di questo fenomeno il legislatore nazionale, oltre a recepire le direttive europee relative alla lotta contro il ritardo dei pagamenti nelle transazioni di natura commerciale, ha dettato a partire dall'anno 2008 norme di carattere straordinario volte a sbloccare i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni ed i relativi pagamenti;

Richiamati in proposito:

a) l'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 185/2008 (convertito in legge n. 2/2009), integralmente sostituito dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 183/2011 e s.m. e i., con cui è stato introdotto lo strumento della certificazione dei crediti vantati nei confronti delle PA, consentendo a tutti coloro che vantano un credito certo, liquido ed esigibile di ottenere una certificazione che attesti tale diritto, per la successiva cessione pro-soluto alle banche. I decreti attuativi del 25 giugno 2012 mirano a rendere operativa ed efficace tale norma attraverso l'attivazione di una piattaforma telematica e l'obbligo per tutte le PA di rilasciare le certificazioni, sotto la pena dell'intervento di un commissario *ad acta*;

b) l'articolo 9, comma 1, lettera a), del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale per garantire la tempestiva corresponsione dei pagamenti ai fornitori delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 231/2002 impone a tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato, tra cui anche gli enti locali, a:

- adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
- effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

c) il decreto legge 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, recante "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*", con il quale sono state introdotte misure cosiddette "sblocca pagamenti" per garantire l'accelerazione dei pagamenti nei confronti delle imprese, garantendo al contempo la necessaria liquidità alle pubbliche amministrazioni ed agli enti locali;

Preso atto che le misure volte a favorire lo sblocco dei pagamenti nei confronti delle imprese contenute nel decreto legge n. 35/2013 (L. n. 64/2013) prevedono in particolare, per gli enti locali:

- l'esclusione dal patto di stabilità interno per l'anno 2013 di cinque miliardi di euro, da destinare al pagamento di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 (art. 1, commi 1-3);
- l'attribuzione, attraverso il patto regionale verticale incentivato, di ulteriori spazi finanziari da parte della regione per gli anni 2013-2014, destinati al pagamento di obbligazioni assunte (art. 1-bis);
- anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti (art. 1, commi 10-13) rimborsabile in un massimo di trenta anni, finalizzata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili correnti e di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2012;
- una ricognizione completa dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, sia di parte corrente che di parte capitale (art. 6-7);

Tenuto conto in particolare che, per quanto riguarda la fase di ricognizione dei debiti prevista dagli articoli 6 e 7 del decreto legge n. 35/2013, tutte le pubbliche amministrazioni devono:

- a) predisporre un piano dei pagamenti per lo smaltimento dei debiti al 31 dicembre 2012;
- b) inviare ai creditori, entro il 30 giugno 2013, una comunicazione via PEC nella quale viene indicato l'importo e la data prevista per il pagamento (art. 6, comma 9);
- c) pubblicare entro il 5 luglio 2013 l'elenco dei debiti e le date di pagamento sul sito internet istituzionale (art. 6, comma 9);
- d) pubblicare sul sito internet istituzionale il piano dei pagamenti per importi aggregati per classi di debito (art. 6, comma 3);
- e) comunicare sulla piattaforma elettronica, dal 1° giugno 2013 al 15 settembre 2013, l'elenco dei debiti non pagati con indicazione dell'importo e, nei limiti degli spazi finanziari derivanti dalle esclusioni dai vincoli del patto di stabilità interno dalle anticipazioni concesse a valere sul Fondo straordinario di liquidità, della data prevista per il pagamento. Tale comunicazione equivale a rilascio della certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 185/2008 (L. n. 2/2009) ai fini della successiva cessione (art. 7, comma 4);

Atteso che sulla base di un'attenta ricognizione dei debiti alla data del 31 dicembre 2012, come da attestazione dell'Ufficio Finanziario comunale in data 16/09/2013, questo Ente non ha nessuna esposizione debitoria per debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012;

Atteso, invece, che sulla base di un'attenta ricognizione dei debiti effettuata nel mese di maggio 2013, effettuata sulla base delle disposizioni del Patto regionale verticale incentivato emanato dalla Giunta della Regione Abruzzo con deliberazione n. 391 del 27/05/13, successivamente modificata dalla deliberazione n. 450 del 17/06/13 con cui gli spazi finanziari da concedere ai Comuni sono stati ampliati comprendendo anche le obbligazioni assunte in conto competenza, l'esposizione debitoria di questo Ente, effettuata sulla base delle disposizioni regionali, ammonta complessivamente a € 771.033,84;

Dato atto che:

- con DGR n. 488 del 28/06/13, la Regione Abruzzo ha concesso a questo Ente spazi finanziari per complessivi € 144.710,84 per debiti non pagati alla data dell'8 aprile 2013;

Ricordato che:

- gli spazi finanziari concessi ai fini del patto di stabilità interno dell'anno 2013 devono essere utilizzati per un importo non inferiore al 90%, pena l'applicazione di una sanzione pari a due mensilità del trattamento retributivo a carico del responsabile del servizio finanziario (art. 1, comma 4);
- i debiti in oggetto devono essere pagati *"dando priorità, ai fini del pagamento, ai crediti non oggetto di cessione pro-soluto. Tra più crediti non oggetto di cessione pro-soluto il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento ovvero da contratti o da accordi transattivi eventualmente intervenuti fra le parti"* (art. 6, comma 1);

Vista la circolare n. 30 emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 28 giugno 2013, in base alla quale *"i debiti da comunicare ai creditori entro il 30 giugno non devono includere quelli già estinti prima della data di comunicazione. Non sono parimenti oggetto di comunicazione solo i debiti dei quali non sia nota con certezza la data del pagamento, in quanto le risorse o gli spazi relativi non sono stati ancora ottenuti oppure saranno ottenuti, per un ammontare e ad una data non ancora conosciuti al momento della comunicazione, nelle successive scadenze stabilite nel decreto-legge"*;

Tenuto conto che il responsabile del servizio Tecnico, sulla base della ricognizione effettuata e della proiezione delle disponibilità liquide, ha predisposto il piano dei pagamenti da effettuare in attuazione degli articoli 1 e 6 del decreto legge n. 35/2013 (L. n. 64/2013), redatto sulla base dei criteri di priorità sopra evidenziati (allegato B);

Preso atto che il suddetto piano prevede il complessivo pagamento di € 465.215,03 a fronte di un ammontare di debiti di € 675.789,72;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento comunale sui contratti;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

1) di approvare il **Piano dei pagamenti** dei debiti al 31 dicembre 2012 in attuazione degli articoli 1 e 6 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 7 giugno 2013, n. 64, composto da:

- Elenco analitico dei debiti all.A)

- Piano dei Pagamenti all. B)

che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di pubblicare sul proprio sito internet l'elenco dei pagamenti e il piano dei pagamenti;

3) di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio per gli adempimenti di competenza.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to DI PAOLO NICOLINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ALOIA ANNA MARIA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

13

Che la presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari con nota prot. n. 192 in data 16-01-2014, ai sensi dell'art.125, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000.

Li, 16-01-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ALOIA ANNA MARIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva in data 21-12-2013, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del Decreto Legislativo n.267/2000.

Li, 16-01-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ALOIA ANNA MARIA

È copia conforme all'originale.

Li, 16-01-2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ALOIA ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 16-01-2014 al 31-01-2014, ai sensi dell'art.124, comma 1 del Decreto Legislativo n.267/2000 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ALOIA ANNA MARIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Li,

per il decorso termine di

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D'ALOIA ANNA MARIA

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Data: 21-12-2013

Il Responsabile del servizio
F.to D'ARREZZO NICOLA

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

Data: 21-12-2013

Il Responsabile del servizio
F.to D'ARREZZO NICOLA

Opera pubblica	Importo pagato nel 2013 €
Realizzazione nuovi loculi cimiteriali	78.651,61
Realizzazione infrastrutture di completamento in Villa Mascitti	225.967,00
Riqualificazione del centro storico	144.330,90
Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio comunale sede della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Crecchio	16.265,52
TOTALE	465.215,03